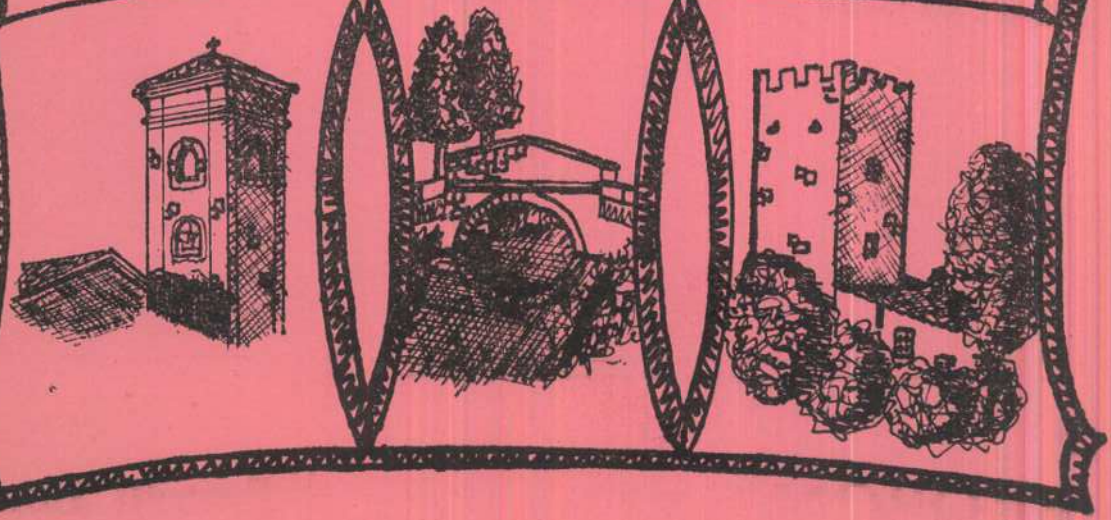
CASTION

NUOVO E DI SEMPRE

NOTIZIARIO DEI GIOVANI
DI CASTIGLIONE MANTOVANO

CAMPANILE MULINELLA CASTELLO



Elettrotecnica

MARCHI GABRIELE

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI AVICOLI ARIA FORZATA
IMPIANTI ELETTRONICI DI ALLARME

Laboratori:

BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (Verona)
CASTIGLIONE MANTOVANO - Tel. (0376) 69869

Officina meccanica
Elettrodomestici
Ferramenta
Carburanti - Lubrificanti

MAFESSANTI CARLO

CASTIGLIONE MANTOVANO di ROVERBELLA
Tel. abit. 69812 Tel. dep. 69880

Meschini Enza

MERCERIA - MAGLIERIA
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Castiglione Mantovano
Via D. Alighieri, 42
Tel. 69805

Trentin Luigina

FIORI
VERDURE
PIANTE

Castiglione Mantovano
Via D. Alighieri, 106
Tel. 69868

Vini PIEROBON

Commercio Vin comuni
Spumanti
Acque mineraii
Liquori
CASTIGLIONE MANTOVANO
Tel. 69857

Fabbrica Poltrone

Visentin

CASTIGLIONE
MANTOVANO

Tel. 69866

Carrozzeria Fratelli Boldrini

VERNICIATURA A FORNO

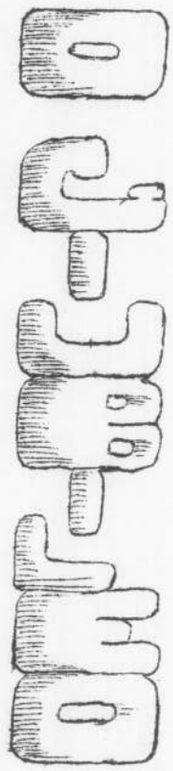
Castiglione Mantovano
Tel. 69819

LUGLIO AGOSTO

1974

Anno Santo o Giubileo	pag.	I - 4
--- Che cos'è l'Anno Santo	"	I
--- Struttura dell'Anno Santo	"	I
--- Come si acquista l'Indulgenza Plenaria	"	3
--- L'acquisto dell'Indulgenza nella nostra Comunità Parrocchiale alla COMUNA	"	4
Castiglione nella storia: la Chiesa Parrocchiale	"	5 - 6
E' accaduto a Castiglione	"	7
Meglio tardi che mai!	"	8
Alunni promossi	"	9 - IO
Attualità: perchè gli attentati!	"	II - I3
Italia in crisi: idee di un castiglionese per uscire dalla crisi.	"	I4 - I7
Nota agraria: gli agricoltori...oggi	"	I8 - 20
Nota medica:...i divieti di stagione	"	2I
Nota veterinaria: gli alimenti	"	22 - 23
Cucina: penne al caminetto il dolce di nonna Fausta	"	24
Curiosità anagrafiche: i nati negli ultimi cento anni in Parrocchia.	"	26
Anagrafe parrocchiale; giugno - agosto	"	27
Piccolo gioco di prestigio del Mago Frufrù	"	23
Concorso a premi.	"	25

ANNO SANTO



Il Santo Padre PAOLO VI° ha stabilito di celebrare l'ANNO SANTO, seguendo una tradizione che ebbe origine nel lontano I300.
Dapprima si celebrava ogni cento anni, poi ogni cinquanta; ora ogni venticinque.

La celebrazione dell'attuale Giubileo si differenzia dalle precedenti per una impostazione nuova. Gli altri venivano celebrati a Roma e solo alla chiusura dell'Anno Santo se ne estendevano i favori spirituali a tutto il mondo; questo invece ha avuto inizio il giorno di PENTECOSTE del I973 in tutte le Chiese particolari e in esse proseguirà il suo svolgimento durante tutto il I974, ed avrà infine come suo vertice conclusivo la tomba degli Apostoli Pietro e Paolo nel I975.

++

CHE COS'E' L'ANNO SANTO

E' un periodo di tempo in cui la Chiesa promuove e invita a partecipare a particolari iniziative atte a risvegliare la fede, a provocare la penitenza, a suscitare la carità, sollecitando tutti con il grande dono della Indulgenza.

L'obiettivo dell'Anno Santo è quindi la rinascita morale dei singoli e della società, è la purificazione dello spirito, è la pace a tutti i livelli, è il miglioramento dei rapporti anche esterni tra gli uomini, è l'affermarsi nella vita sociale di una pedagogia di vera fraternità.
Il Papa ha detto sinteticamente:
RINNOVAMENTO e RICONCILIAZIONE

STRUTTURA DELL'ANNO SANTO

Sono tre gli elementi che costituiscono la struttura portante dell'Anno Santo:

a) IL PELLEGRINAGGIO
Il Pellegrinaggio, inteso secondo la tradizione ascetica e religiosa cristiana, ha un alto valore di simbolismo sacro: suggerisce l'idea che la vita è un viaggio, insegna il distacco, impone dei sacrifici, favorisce la solidarietà e la carità, richiede e suscita slancio, desiderio, entusiasmo , lo si intraprende e si compie meditando.

./.

E' dunque anche oggi uno degli atti penitenziali più cospicui e, forse, il più significativo.

b) LA PENITENZA

Cioè riconoscersi peccatori e perciò bisognosi di perdono, chinare il capo dinanzi a Dio e al ministro che lo rappresenta nell'atto della Confessione.

c) L'ACQUISTO DELL'INDULGENZA

Più difficile, forse, è comprendere il significato ed il valore del dono della INDULGENZA GIUBILARE.
Occorre innanzitutto ricordare come una misteriosa solidarietà unisce tutti quanti formiamo la Chiesa, mistico Corpo di Cristo.
Al tempo stesso è la Chiesa il luogo dove il perdono di Dio diventa realtà viva e operante; è nella Chiesa, comunità di salvezza, che il Signore ci fa sperimentare la sua misericordia e la sua bontà.

Questo avviene, in modo particolare, quando incontrandoci con Cristo nel sacramento della Penitenza veniamo inseriti nel suo mistero pasquale, di morte e di risurrezione.

Ma, dopo l'assoluzione sacramentale, la distruzione spirituale e sociale operata dal peccato non è risanata totalmente.

Resta qualcosa da purificare e da riparare anche da parte del peccatore perdonato e pentito.

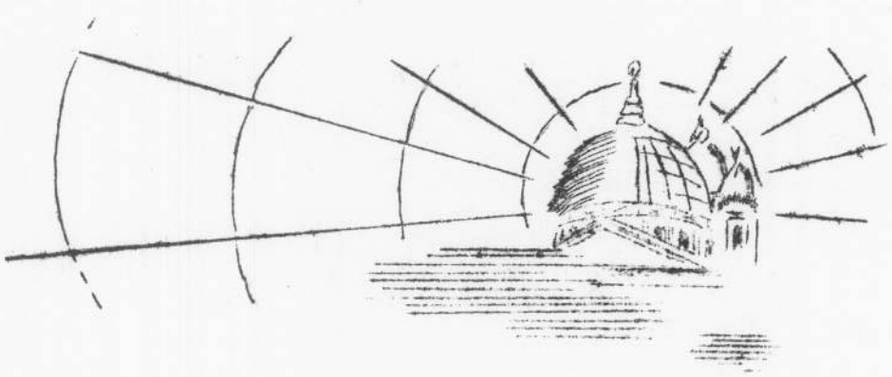
Secondo la DOTTRINA CATTOLICA l'assoluzione sacramentale comporta il perdono della colpa in quanto offesa di Dio, ma non cancella completamente gli amari frutti del male.

Sono le cosiddette "PENE TEMPORALI", che si scontano quaggiù in terra o nell'altra vita in Purgatorio.

Ora, è proprio su queste pene temporali, connesse con i peccati già perdonati riguardo alla colpa, che la Chiesa interviene con la indulgenza.
Morendo infatti sulla croce per la salvezza del mondo, Cristo ha versato il suo sangue fino all'ultima stilla, affidandone il tesoro salvifico infinito alla sua sposa, la Chiesa.

E' questo tesoro di misericordia, accresciuto dai meriti della beata Vergine, dei Santi e di quanti vivono una vita di grazia, che la Chiesa mette a disposizione dei suoi figli peccatori con il dono delle indulgenze.

Tale dono sottolinea, pertanto, la verità misteriosa, ma reale, della comunione dei santi e della intima relazione esistente fra la Chiesa celeste e quella terrestre.



COME SI ACQUISTA L'INDULGENZA GIUBILARE.

Per le singole Chiese, dal 2.XII.I973 al 25.XII.I974

a) Visitare un Santuario stabilito dal Vescovo.
   Per noi mantovani basta visitare uno dei seguenti Santuari:
   - Chiesa Cattedrale (Mantova)
   - Basilica di S.Andrea (Mantova)
   - Santuario della B.V. delle Grazie
   - Santuario di S.Luigi (Castiglione delle Stiiv.)
   - Santuario della B.V. della Comuna (Ostiglia)

b) Confessarsi e Comunicarsi nel giorno del pellegrinaggio oppure entro i I5 giorni precedenti o seguenti.

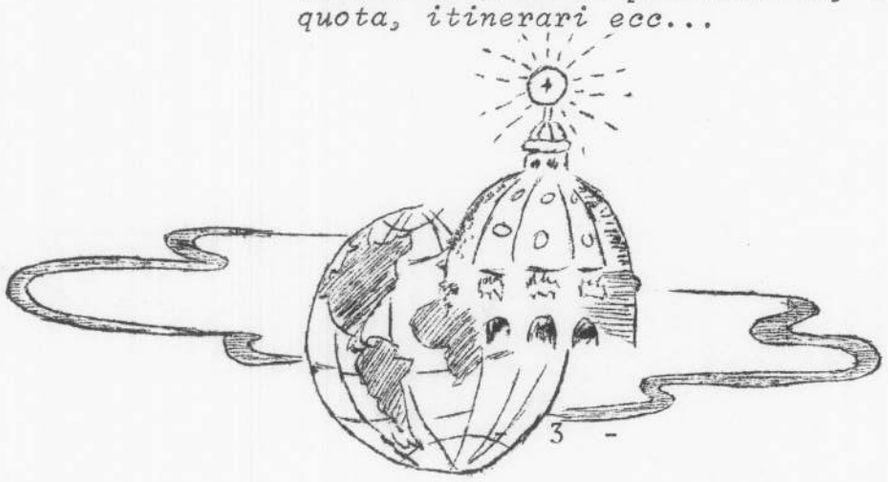
c) Partecipare a una celebrazione comunitaria (es.S.Messa).

d) Recitare il Pater, il Credo e una invocazione alla Vergine.

Per tutta la Chiesa, dal 25.XII.I974 al 25.XII.I975

Nel I975, la meta esclusiva del Pellegrinaggio sarà ROMA, con le sue Basiliche, i luoghi santificati dal sangue dei martiri, la sede del successore di Pietro e Vicario di Cristo, il PAPA.

NB. A questo proposito, viene indetto fin da ora un PELLEGRINAGGIO della Parrocchia di CASTIGLIONE MANTOVANO a ROMA per il maggio del prossimo anno I975.
Però, per poter avere una sistemazione adeguata, è necessario che si abbiano le iscrizioni entro il prossimo novembre.
Quindi, in linea generale, chi intende parteciparvi, si iscriva fin da adesso.
Quando ne avrò la possibilità, comunicherò quota, itinerari ecc...



INDULGENZA PLENARIA

L' I N D U L G E N Z A G I U B I L A R E

DELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 29 SETTEMBRE

+ Il centro del nostro Pellegrinaggio sarà il SANTUARIO della B.M.V. della COMUNA, nell'Ostigliese.

+ Nella settimana 23-28 settembre la Messa Vespertina delle ore 20, avrà carattere penitenziale di preparazione spirituale all.'acquisto della Indulgenza.

+ Nel pomeriggio della domenica 29 settembre, partiremo in pullman alle ore I4.30 per il Santuario, nel quale, con la celebrazione della S.Messa e le altre pratiche richieste, acquisteremo l'Indulgenza Giubilare.

+ La quota è di lire I500. Le iscrizioni devono essere fatte entro il IO settembre.

NB. *Ricordiamo che il Pellegrinaggio non è una gita fatta per semplice curiosità o per spirito di avventura, ma una forma di devozione, una occasione per ravvivare la fede e come stimolo per correggere la propria vita cristiana.*

don Luigi

CASTIGLIONE NELLA STORIA

LA CHIESA PARROCCHIALE

(*continuazione*)

TITOLARE DELLA CHIESA

Seconda una nota di don Luigi Bonvini, non riscontrata altrove, la nostra Chiesa è dedicata a "MARIA SS. DALLA NATIVITA' " e non " ALLA NATIVITA'DI MARIA SS." come si ritiene comunemente dal popolo.

INTERNO DELLA CHIESA

La facciata della Chiesa, in stile romanico, è piuttosto tozza, mentre l'interno è snello e slanciato, nonostante abbia subito la riduzione a tre navate intorno, sembra, al I865. E' larga m.II,50, lunga m.25; dimensioni che permettono una buona capienza, in relazione naturalmente alla popolazione della Parrocchia.

All'interno sono situati cinque altari. Solamente l'Altar maggiore ha un po' di valore artistico, perchè è di marmo di Verona. Gli altri quattro sono solamente ammassi di pietre.

Per salire all'altare maggiore ci sono tre gradini in marmo rosso. Il primo di m.4 fu posto nel I935 in sostituzione di quello di tufo sgretolato.

Altri 3 gradini di marmo sono sull'altare pei candelabri.

IL TABERNACOLO

Il Tabernacolo, con 4 graziose colonnine e cupoletta, è stato fatto costruire nel I795 dal Parroco del tempo, don GASPARINI. Internamente è rivestito di lamina spessa dorata con fregi in oro, calice, cuore ed angeli in adorazione. Delle due porticine, quella interna è dorata a 4 serrature; quella esterna è in bronzo dorato, argentato, stilizzato, con simboli eucaristici.

./.

Questa è opera preziosa del Sig. A.Tita di Verona, fatta nel I935.
A questo scopo la buona popolazione Castiglionese offrì con vero slancio e mirabile generosità l'oro e l'argento. L'offerta fu superiore alla aspettativa, perchè oltre al Tabernacolo, si poté, col ricavato, modificare, argentare e dorare anche l'antico Ostensorio e rimase una somma di danaro.

ALTARI LATERALI

I quattro altari laterali sono dedicati:

- al S.Cuore di Gesù,
- alla Beata Vergine del Rosario,
- al S.Crocefisso,
- a S.Luigi Gonzaga.

IL CORO

Il coro, in legno, fu costruito nel I860 per interessamento del Parroco don GIOVETTI.
Non ha alcun valore artistico.

LA PALA DEL CORO

Il grosso quadro dietro l'Altare Maggiore è in tela, dipinta ad olio.
Rappresenta Maria SS. con un bimbo in braccio ed uno ai piedi.
Più sotto vediamo quattro Santi:

- S.Francesco,
- S.Rocco,
- S.Sebastiano,
- S.Antonio da Padova

che erano titolari di altrettante Chiese sotto la giurisdizione di Castiglione Mantovano.
Nello sfondo del quadro si vede il nostro bel CASTELLO colle sue due torri.
La fece dipingere GIACOMO RAZZA detto il "MUSELLONE", ma non si conosce l'epoca.
La cornice è del I933, opera squisita del Sig.GALLINA, che lavorò pure le tre magnifiche poltrone pel Clero, il tavolo pel servizio all'Altare e, nel I934, le due nicchiette laterali, per la custodia degli Olii Santi e delle Sacre Reliquie.

Altre notizie interessanti al prossimo numero.

Gianni Faccincani

E' ACCADUTO A CASTIGLIONE (1602)

Dalla Rivista Mantovana "IL MENDICO", riportiamo questa notizia del I602, scritta in italiano antico

IL COMUNE DI CASTIGLIONE MANTOVANO PROVVEDE IL VINO ALLA CORTE DUCALE

Serenissimo Signore,
Il Comune et huomini di Castion mantovano buonissimi servi dell'A.V.S. sono commandati dal S.suo Mastro di Casa a fare la provisione del vino solito per le canove di V.A.S., qual è di carra duodeci; ma, essendo il suddetto Comune tanto divenuto povero et miserabile, non solo per caggione delle molte gravezze sin hora havute, ma ancor per causa della tempesta di questi duoi anni passati che gl'ha ruvinati grandemente et le vitti hanno patitto in modo che non hanno fatto l'anno presente se non pochissime uve, et quelle non a proposito per fare li suddetti vini; di modo che quando da essa V.A. non gli venga usata compassione esso povero Commune sarà astretto di comperar il vino dove potrà ritrovare et pagarlo a quelli prezzi che lo potrà havere si come ha fatto, per il passato, havendolo comprato persino in raggione di lire cento il carro, ne gli è stato fatto buono dalla Camera Ducale se non in raggione de lire 2I il carro et questo è uno dei maggiori danni; Pertanto con ogni devota riverenza esso comune supplica l'A.V.S. voler degnarsi di fargli libera gratia et donno del suddetto vino che per tanto beneficio saranno sempre obligati di pregare Iddio Nostro Signore per la felicità di quella. Il che ecc.

Francesco Nicolini

trascrisse il I6 settembre I602



Il Duca prese le opportune informazioni e, riconosciuto vero il miserabile stato della popolazione di Castiglione fece la grazia, come già nel I600 la Duchessa si era accontentata di otto carrate e nell'anno appresso di carrate sei.

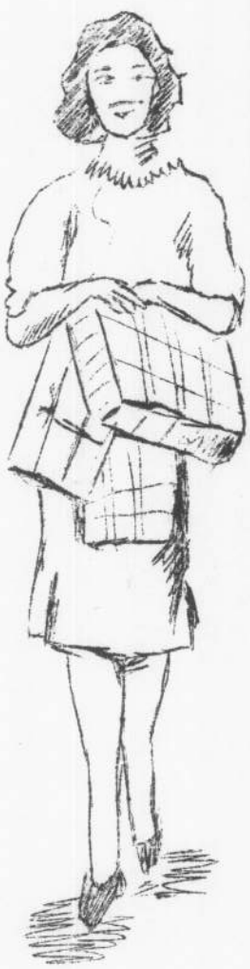
A.Bertolotti

MEGLIO TARDI CHE MAI

COM'E' LA CONDIZIONE DELLA DONNA OGGI ?

(a cura di Adele, Agnese, Anna M., Antonietta, Daniela, Laura e Patrizia)

- continua dal numero precedente -



Dov'è finita la dignità della donna? Le donne che con ironia chiamiamo "femministe", nel tentativo di liberare se stesse dalla "schiavitù" loro imposta dal mondo maschile, esagerano nelle rivendicazioni ed esasperano il loro ideale di femminilità, rendendolo spesso grottesco, ridicolo, assurdo.

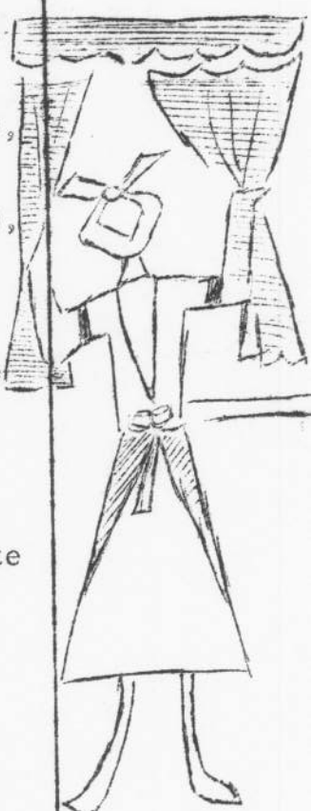
Esse vogliono non solo eguagliare l'uomo, ma sostituirsi a lui, anzi sottometterlo. In questo modo però non migliorano la loro posizione ed inoltre degradano anche qualla di tutte le altre donne.

Noi però non accettiamo neppure l'ideale della femminilità costruito dall'uomo, che vorrebbe la donna sempre servizievole, tenera, pronta a dirgli: "Sì, caro - va bene, caro - hai ragione, caro "; qa quasi lui fosse un dio.

Desideriamo invece che ella sia cosciente della propria dignità, del proprio valore, del ruolo importante che svolge nella società moderna.

Perciò dobbiamo mostrarci aperte ai problemi contemporanei, per vivere coscientemente la nostra vita di donne, ed emanciparci così nei confronti di troppi furbi e diplomatici "principi azzurri".

E' tempo che l'uomo consideri la condizione della donna con sincerità e collabori con lei senza elemosinarle il suo pietoso aiuto.



- continua nel prossimo numero -



NB. *Eventuali considerazioni e critiche saranno molto gradite: inviarle a "CASTION" R ubrica "meglio tardi che mai...."*

ALUNNI PROMOSSI

Come in ogni paesino di campagna, anche a Castiglione Mantovano, quando un ragazzo termina la scuola dell'obbligo, si preferisce, causa a volte le disagiate condizioni familiari, trovargli un'occupazione, negandogli ciò che più conta per il suo avvenire: un po' di "cultura".

Molti fanciulli sono costretti a lavorare anche nel periodo scolastico, ma nonostante ciò i nostri studenti sanno mettere in evidenza il loro buon grado di cultura.

Infatti quest'anno i nostri cinque rappresentanti all'esame di maturità sono riusciti a superare la prova con medie abbastanza elevate. Da citare i 60/60 di GIANNI FACCINCANI.

Purtroppo non può sempre andar bene.
Fra la grande massa dei promossi c'è sempre qualcuno che non ha saputo superare il confronto.
Non sempre però, alla base delle bocciature, c'è l'impreparazione dell'allievo; a volte la colpa è della cocciutaggine dei genitori che, pur di avere un figlio diplomato, impongono al ragazzo ciò che egli non si sente di fare, lamentandosi poi degli scarsi risultati ottenuti.

PROMOSSI DI PRIMA MEDIA

Bonesi Massimo
Facincani Fausto
Voltolini Graziella
Vincenzi Alessandro
Bellei Stefano
Bianchini Adriano
Perboni Marco
Portioli Roberto
Boretti Rosanna
Bauce Lorella

Iscritti n.22
Promossi n.10

PROMOSSI DI SECONDA MEDIA

Cavagna G.Paolo
Burchiellaro Lorena
Bertolini Mario
Dalla RIcca Vanni
Garofolo Roberto
Motta Giuseppe
Bauce Severino
Boretti Daniele
Lovato Paolo
Zoccatelli Maurizio
Zanella Lorella
Cavagna Stefania
Lagni Claudia
Taietti Eddi
Coghi Stefania
[illegible]rella

Iscritti n/I8
Promossi n.I5

./.

LICENZIATI DI TERZA MEDIA

Garusi Paolo
Trentin Gianni
Baraldi Andrea
Leardini Ruggero
Peloso Giorgio
Campostrini Vania
Grizzi Chiara
Mantovani Serenella
Mazzolari Sandra
Venturini Claudia
Zamboni Lorella
Micheletti Gina

Iscritti n.16
Promossi n.12



PROMOSSI DI PRIMA SUPERIORE

Morselli Gianni
Boldrini Daniela
Facincani Patrizia
Gibelli Mario
Tonolli Tiziano

PROMOSSI DI SECONDA SUPERIORE

Bianchini Anna Maria
Morselli Rita
Visentin Laura
Roncaglia Antonio
Zanella Ruggero

PROMOSSI DI TERZA SUPERIORE

Dalla Ricca Loris
Lagni Mario

PROMOSSI DI QUARTA SUPERIORE

Schiavi Pietro
Borsatti Daniele

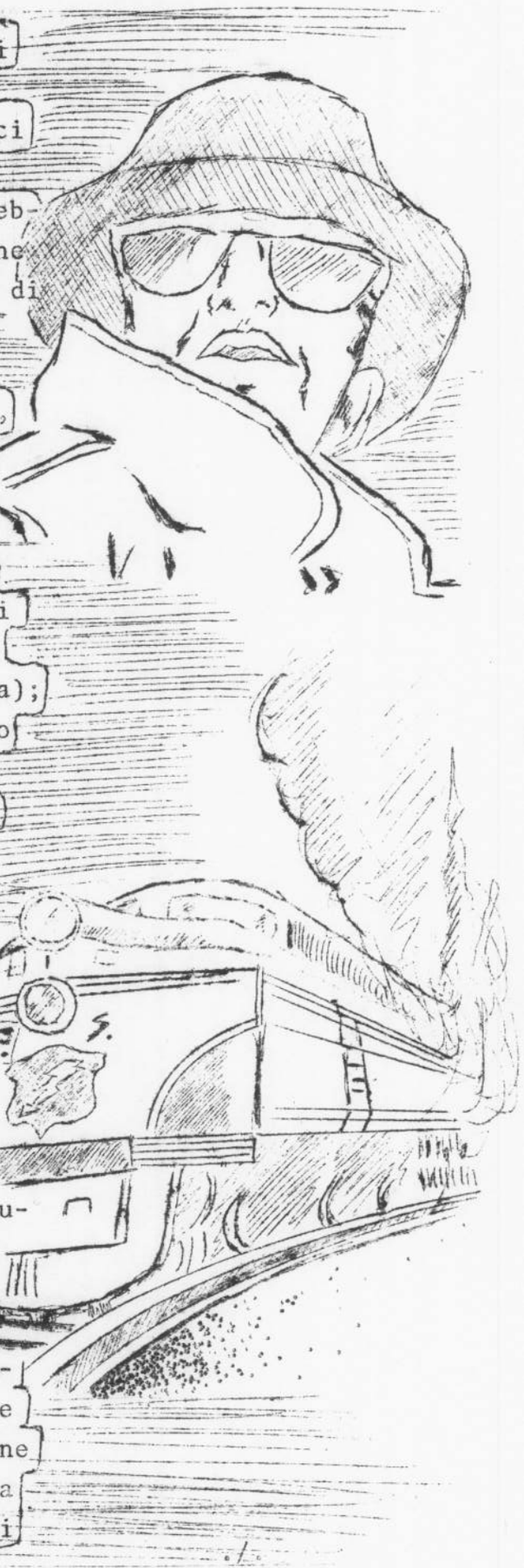
NB. *Ci scusiamo per eventuali errori o dimenticanze. Se ci verranno segnalate, provvederemo a pubblicare le correzioni nel prossimo numero.*

AUGURI
======

A QUANTI DEVONO SOSTENERE GLI ESAMI DI RIPARAZIONE NEI PRIMI DI SETTEMBRE

ATTUALITA'

PERCHE' LI ATTENTATI



Non so se l'autore o gli autori della strage di Bologna saranno scoperti e arrestati, come tutti ci auguriamo; ma so di certo che nel caso affermativo, essi tenterebbero di fornire una giustificazione ideologica (cioè astratta, priva di base pratica).

Gli ideologi infatti non si limitano ad interpretare il mondo, ma sentono che a qualsiasi costo, con qualsiasi mezzo sono tenuti a mutarlo.
Senonchè si tratta di vedere con quale ideologia. Si può tentare di mutarlo con un pensiero che abbia una reale autonomia (indipendenza); e si può invece tentare di mutarlo con uno pseudo (falso) pensiero che è, in realtà, la frettolosa e fatta male interpretazione di situazioni sociali, economiche, personali, patologiche ecc..

Il guaio è che la categoria di questi pseudo ideologi, pensatori per lo più inconsci delle proprie private passioni e situazioni, è estremamente affollata. D'altra parte, purtroppo, il gran numero di coloro che vorrebbero mutare il mondo con gli slogan e le stragi è anche dovuto all'immenso successo di alcuni di loro.
Hitler è stato ad un pelo dal vincere la seconda guerra mondiale; e tuttavia aveva come giustificazione diciamo, "culturale" la spazzatura ideologica raccattata nei caffè di

Vienna durante i suoi anni oscuri. Certo la sua vera forza stava altrove, nella disciplinata e potente Germania; ma resta pur sempre il fatto sconsolante che il popolo tedesco si sia sentito giustificato dalle pseudo-idee del Führer e che cinquanta milioni di uomini abbiano pagato con la vita l'avventura hitleriana.



L'attentatore di Bologna ha quasi certamente lo stesso genere di giustificazioni ideologiche del fondatore del nazismo: ma non è questa la questione importante.

Ciò che importa è che purtroppo l'era cominciata in Italia con la strage di piazza Fontana a Milano, non sta per finire così presto; e che per molti anni ancora dobbiamo aspettarci altre bombe, stragi, attentati, insomma altro terrorismo.

Perchè ci sia il terrorismo e perchè ce ne sarà sempre più, è un fatto legato strettamente allo stato delle cose del mondo moderno. Voglio dire che c'è terrorismo perchè c'è la sovrapopolazione; perchè in tempi di sovrapopolazione gli uomini si convincono facilmente di valer poco, come se l'umanità fosse un prodotto tra i tanti; e si sa che quando un prodotto abbonda, il valore cade.

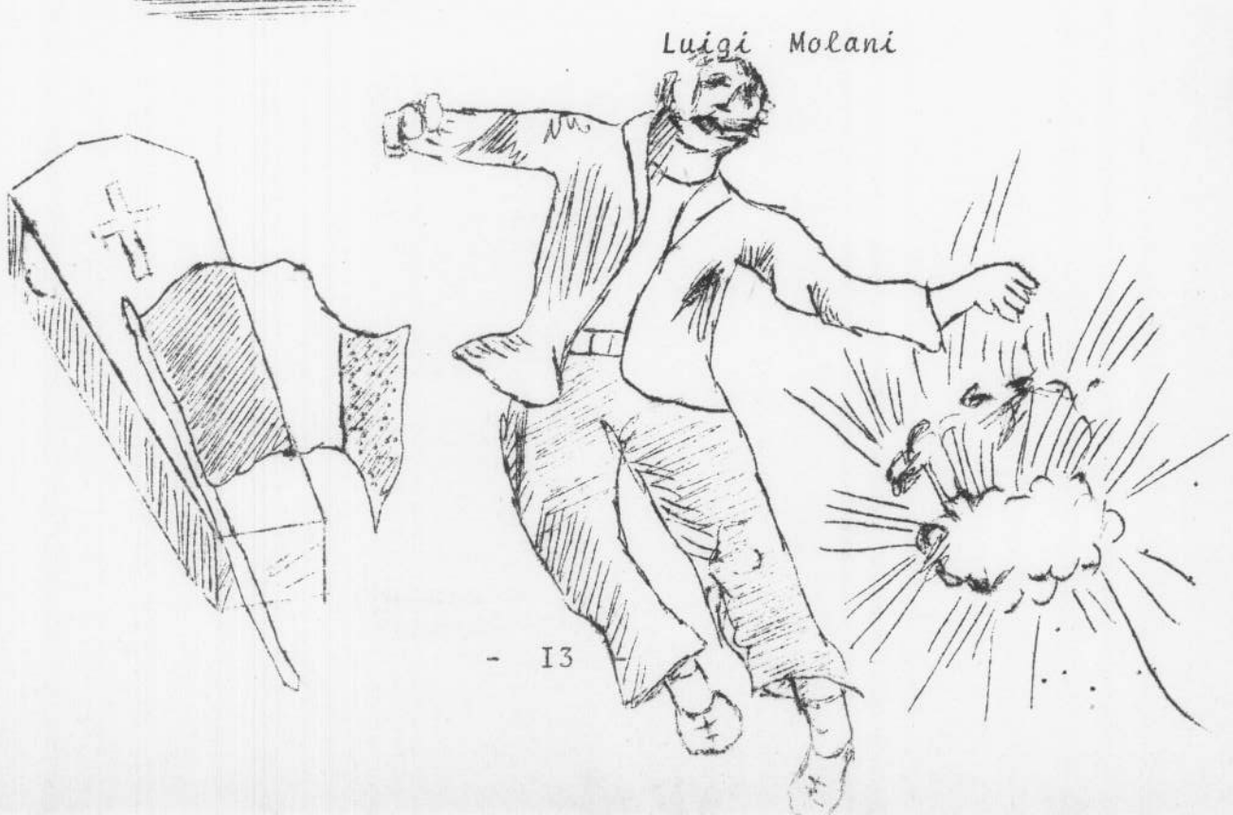


Il disprezzo della vita umana che si è avvertito nelle stragi nasce appunto dalla falsa idea del poco valore degli uomini ormai così numerosi e del grande valore, invece, di qualsiasi miserabile pseudo ideologia aberrante e imbecille basata per lo più su frettolose razionalizzazioni di sordidi interessi personali o di gruppo.

Certo è che agli attentatori, una decina, una ventina di morti non importano niente. A loro importa l'idea della difesa della civiltà occidentale, della supremazia della razza bianca, dell'egemonia della

cultura europea ecc..

Invece ognuna delle vite stroncate, se esaminate da vicino nella sua unicità e originalità si sarebbe rivelata infinitamente più degna di esistere delle pseudo idee giustificatrici della bomba assassina. Semmai, bisogna dire che il terrorismo è assurdamente legato coi mass-media, cioè con i giornali, la radio e soprattutto la televisione. Alberto Moravia in un articolo apparso sul "Corriere della Sera" ha scritto: "Quella legittimità e autonomia che non possono assicurargli nè surrogati ideologici, nè il denaro dei mandanti, il terrorismo si illude di trovarli nella rappresentazione spettacolare.....Le bombe lanciate con la sottintesa giustificazione che, sia pure con le stragi, il mondo va mutato, in realtà non possono mutare che lo spettacolo del video....Così con le stragi, gli assassini riescono soltanto a inserire tra un numero di pubblicità e un altro luoghi insanguinati, file di bare, cortei funebri".



ITALIA in CRISI

ITALIA: IDEE DI UN CASTIGLIONESE PER USCIRE DALLA CRISI

di Luigi Lorenzi

Il colpo decisivo alle illusioni italiane è stato inferto in sede comunitaria, in occasione del tanto chiacchierato prestito al nostro Paese.
In esso venivano fissate alcune condizioni che il nostro governo allora accettò e che quindi dovette applicare.
COLOMBO e CARLI, nelle loro funzioni di Ministro del Tesoro e Presidente della Banca d'Italia, ebbero l'incarico di applicare tali direttive di cui, la più evidente per i suoi effetti più immediati, fu il TASSO DI SCONTO dal 6,50 al 9 %.

SPIEGHIAMOLO: Come è noto a tutti, qualsiasi paese d'Europa, per facilitare il commercio interno, usa le cambiali in Banca, ricevendo in cambio il valore in denaro liquido della sua cambiale, meno la quota degli interessi, più le spese proprie di Banca.
Ebbene, fino a qualche anno or sono era il 6,50, più le spese; oggi è il 9, più le solite spese bancarie accresciute notevolmente dal fatto che la Banca d'Italia ha ridotto notevolmente il periodo o la durata di tutti i crediti agli enti creditizi.
Risultato: denaro al I5 - I8 di interesse.
In breve tempo è scomparso quasi tutto il denaro in circolazione, sia per gli acquisti inutili, sia per gli investimenti produttivi e sociali, sia per le spese aziendali correnti.

SCOPO DELLA STRETTA CREDITIZIA

Diminuire gli acquisti dei cittadini italiani all'interno del nostro paese, disporre di merce industriale e non, da poter esportare all'esterno per riequilibrare la nostra bilancia dei pagamenti, impedire, dato l'elevato costo del denaro, l'accaparramento di merce, con fini speculativi, nei magazzini.

./.

RISULTATI .

Per poter esportare la merce che in questi tempi si è andata ammucchiando, date le diminuite richieste interne, occorrerebbero almeno organizzazioni in grado di farlo.

Noi oggi non possediamo tali organismi, o per lo meno possediamo solo qualche consueta cattedrale nel deserto, del tutto priva delle necessarie garanzie finanziarie indispensabili quando si esporta all'estero.

La merce oggi stivata nei magazzini è doppiamente pericolosa; in quanto minaccia di mangiarsi l'azienda che l'ha prodotta.

Infatti essa è stata prodotta con materie prime molto costose, ed è gravata da oneri sociali previdenziali e salariali assai notevoli e prodotta con denaro assai costoso.

Appare evidente che le aziende più esposte alla chiusura sono le piccole e medie aziende, in quanto per la loro dimensione economica, non posseggono, come le grandi aziende, banche e altri istituti di credito.

Non sono quindi per nulla sufficienti i 500 miliardi messi a disposizione del governo per queste vitali aziende: aziende che io ritengo le sole in grado di risolvere i problemi occupazionali nostrani.

Non credo neppure che la restrizione creditizia sia in grado di colpire l'accumulo di merce nei magazzini in quanto l'aumento costante dei prodotti al comsumo (in specie nel settore alimentare) supera di gran lunga gli interessi degli istituti di credito; per tali prodotti prevale la legge che, se il prezzo non tira, rimangono imboscati nel magazzino.

Il mio giudizio quindi èsenz"altro negativo, in quanto, anzichè affrontare i problemi dà dove non vanno, ci si limita a passarci di fianco.

DECRETI

Secondo i nostri dirigenti attuali, essi hanno lo scopo di prelevare denaro dai cittadini con scopo di aiutare i settori che maggiormente oggi soffrono per la crisi: agricoltura, piccola e media industria. La realtà è ben diversa.

./.

Per tali settori, occorre ben altro che una semplice manciata di miliardi di dubbia utilizzazione. Solo per la media e piccola industria, sono necessari ogni anno oltre IO.000 miliardi di lire italiane.

PROSPETTIVE: I motivi, secondo me, della crisi, vanno ricercati nelle seguenti modalità:

a) Deficit alimentare (assurdo)
b) Deficit energetico (finora non ancora affrontato veramente)
c) Scarsa redditività del lavoro dipendente
d) Incapacità ad esportare i nostri prodotti
e) Eccessive disparità di trattamenti economici e previdenziali e pensionistici fra i settori produttivi e non realmente produttivi
f) Troppa burocrazia, la quale sottrae continuamente beni e servizi alla produzione.

DEFICIT ALIMENTARE

Comunemente con questo nome intendiamo il deficit carneo; ma non è solo tale fattore che preoccupa, ma ad esso si assommano quello per lo zucchero, il latte ad usi vari, l'olio di oliva; per il settore dei formaggi, per il mais, la soia, il tabacco.

In altre occasioni ho già avuto modo di parlare in quale misura esse incidano sul deficit nazionale. In questa occasione invece cercherò di parlarne in chiave tecnica.

Le prospettive per uscire dalla crisi, secondo il mio parere, passano attraverso queste direttive:

I) Ridare immediatamente economicità ai nostri allevamenti zootecnici attraverso una seria e decisa azione di mercato (politica dei prezzi alla produzione e al consumo)
2) Politica sociale più moderna e confacente ai bisogni della categoria.

Quindi la prima e tempestiva azione da svolgere è quella di dare una giusta ricompensa anche al lavoro delle campagne; ricompensa che oggi non esiste più.

E questo, nella necessità immediata di frenare la chiusura degli allevamenti, delle aziende olivicole meridionali e in genere per non perder l'ultimo capitale che ci rimane e cioè quello dell'ultima gente che oggi rimane nei campi.

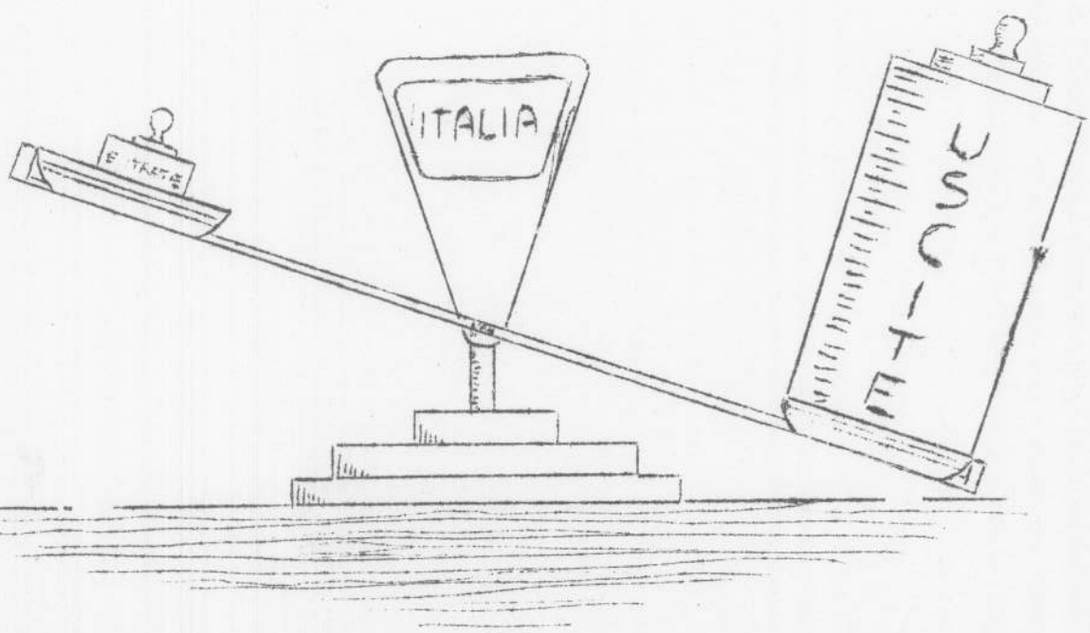
./.

Ridando quindi fiducia agli agricoltori, affidandoci alla loro intraprendenza, in pochi mesi il suolo del nostro paese ritornerebbe riutilizzato appieno in ogni periodo dell'anno.
Certamente occorrerà buona volontà e spirito di abnegazione, per spiegare agli organi comunitari che il rilancio del nostro paese passa innanzitutto attraverso il rilancio della sua agricoltura; per essa è assolutamente necessario rispolverare una decisa politica di prezzi alla produzione.

Per il settore carneo è assolutamente necessario creare degli istituti pubblici che siano in grado di fornire la materia prima (il vitello) e di riacquistarlo al momento della sua macellazione, di fornire assistenza tecnica ed economica.
Il tutto nello spirito che due o tre cento miliardi di lire spesi all'interno in valuta italiana sono sempre inferiori ai cento miliardi di lire spesi all'estero.

Per schiarire le idee a chi non ne è al corrente, dirò che un prodotto straniero si paga non in lire comuni, ma in oro o in valuta straniera di quel paese se ne possiede oppure in dollari commerciali, che noi oggi non possediamo, vantando, come è noto a tutti un pauroso deficit.

Luigi Lorenzi



NOTA AGRARIA



++

a cura del dott. FRANCO CAMPEDELLI

++

Gli agricoltori....oggi

Anche gli agricoltori del nostro piccolo paese stanno pagando.
L'esercito delle formiche non molla. Con la pazienza e lo zelo di sempre, i nostri agricoltori, che non sono dei politici, ma che per lavoro, fantasia creatrice e sacrifici non sono secondi a nessuno, si apprestano, come in passato, ad accettare la fetta più grossa di una delle più gravi crisi economiche del dopoguerra.

Le cifre parlano chiaro: l'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli nel periodo I95I-I972 è stato del 67,9 %, ma, dato che l'aumento complessivo dei prezzi è stato pari al I29,3 %, i prezzi relativi agricoli sono diminuiti.
Non si può d'altro canto affermare, visto che questa curiosa specie di lavoratori della terra non si è nel frattempo estinta, che sia sopravvissuta fin qui grazie a ciò che indebitamente aveva accomulato negli anni precedenti.

Infatti gli addetti all'agricoltura se ne vanno: sono passati dagli 8,6 milioni del I95I agli attuali 3,4 milioni.
D'accordo, le macchine hanno compensato in pieno questa fuga dalle campagne, ma perchè allora un aumento della industrializzazione e una diminuzione degli addetti non hanno provocato un corrispondente aumento dei redditi agricoli?

E' semplice! La politica seguita è quella della "discriminazione": sviluppo preferenziale della industria a spese dell'agricoltura.

./.

Gli allevamenti sono sull'orlo del collasso.

- *Con costo di produzione di 650 lire/Kg. per la carne suina, sul mercato non se ne realizzano che 550;*
- *Il latte che viene prodotto, sul mercatoè pagato I20 lire/litro (meno di due bottiglie di acqua minerale); I40 lire costa all'imprenditore puro (che non è colui che si alza ogni mattina alle tre.);*
- *Sempre allo stesso imprenditore la carne di vitellone costa lire 800/Kg., mentre riuscirà a malapena a collocarla sul mercato par 750 lire;*
- *Un pollo di allevamento costa lire 650/Kg.; l'agricoltore ne perde 50;*
- *Per non parlare poi della frutta, che detiene il record della differenza fra prezzi di produzione e di dettaglio.*

La situazione è veramente sconcertante.
Ne è prova il fatto che anche nel nostro paese alcuni allevamenti di vitelli, lattifere, polli hanno chiuso.
Eppure, se è vero che quello che chiamiamo miracolo economico, è una bella pagina nella storia del nostro paese, scritta da tutto il popolo italiano, è pur vero che questo sviluppo è stato possibile nella misura in cui l'agricoltura ha fornito all'industria non soltanto le forze di lavoro ma anche tutti gli alimenti di cui la crescente popolazione aveva bisogno.
Tra i vari settori, l'agricoltura, che è stata l'unica che ha presentato passivi modesti fino al I963, è attualmente la sola a subire i disastrosi effetti dell'inflazione, dell'aumento del costo della vita, del vertiginoso aumento dei costi aziendali.

Cosa è stato fatto ultimamente per ovviare a tutto ciò? Molto (!!!!!).

+ revoca dell'obbligo imposto all'importatore di versare una cauzione del 50 % del valore dei prodotti importati (per la carne ci si appresta a togliere anche il 25 % ancora in vigore) ;
+ minaccia incombente della nuova disciplina dei prezzi che il CIPE si appresta a varare e che

./.

probabilmente sarà un psosieguo di quella ingiusta esistente dal luglio I973.

+ aumento dell'IVA sulle carni macellate dal 8 al I8 % con effetti negativi sulla domanda;
+ limite di esonero per la contabilità IVA ridotto da 2I a IO milioni con perdita del diritto di metà della riduzione forfettaria;
+ rivalutazione del reddito dominicale e, come effetto, raddoppio delle imposte;
+ sospensione nella concessione di molti aiuti finanziari dello stato.

Sarebbe sadismo proseguire e di nessuna utilità, perchè nessuno protesterà mai in maniera efficace. Voglio invece ricordare che qualche nuovo contentino c'è anche per noi: concessione di premi di allevamento per i vitelli nati e ingrassati (pochi anni fa si concedevano premi per l'abbattimento delle lattifere) e mutui a tasso agevolato per la zootecnia.

Finalmente sono anche state bloccate le importazioni da paesi esterni alla CEE (si spera che il blocco sia veramente valido) ed è stata svalutata la lira verde (rapporto di cambio tra lira e unità di conto CEE, attualmente di 80I lire, che serve negli scambi internazionali) in modo che vengono ridotti gli ammontari compensativi (aiuti concessi a chi dall'estero importa in Italia).

Osiamo sperare che non verrà meno il piacere dell'intraprendere, del costruire, del lavorare di una classe fatta fessa dai politici, di queste povere formiche che, da sempre, lavorano per le cicale.

dr. FRANCO CAMPEDELLI

NOTA MEDICA

CONSIGLI MEDICI DI STAGIONE
del Dott. Armando Avenanti



.....i divieti di Stagione!

Il nostro è, senza dubbio, tra i caldi più pesanti da sopportare: l'elevato tasso di umidità gli conferisce questa caratteristica poco simpatica.

Il caldo umido comporta la abbondanza di piccoli insetti quanto mai fastidiosi e, fino a pochi anni fa, portatori anche di malaria.
L'uomo cerca di difendersi da detta calura come meglio può, però a volte con mezzi assolutamente sconsigliabili e pericolosi: il bagno preso nei fossi.

Le acque delle nostre zone sono inquinate da scarichi di stalle, pollai, latrine, da carogne in putrefazione e soprattutto sono infestate da migliaia di topi da fogna ("ponghe").

E' facile capire quale sozzo vivaio siano di infezioni di ogni genere:
- salmonellosi (tifi vari)
- e la così detta 'febbre dei topi" o delle Riserie.

Qualche anno fa due medici (pescatori) all'ospedale di Mantova sono morti a seguito della seconda malattia.
Qui ho visti e curati molti casi in passato, e tutti per somma fortuna con lieto fine; ma ricordate che il lieto fine non è la regola.

Purtroppo sarebbe assai opportuno non prendere bagni nei fossati della zona (vedi Molinella); è il più sentito consigliostagionale che vi posso dare.

Per quanto riguarda le molte altre malattie di questi caldi, saranno argomento di conversazione prossimamente.

Attenetevi comunque alle generiche norme di igene e prudenza con le bevande e dibi da frigo (quante dispepsie di bambini e di adulti sono dovute a queste intemperanze); il caldo si sopporta assai meglio rinunciando un po' alla tavola ed in modo particolare ai cibi piccanti e bevande alcooliche.

Con il solito arrivederci!

Dr. Armando Avenanti





CONSIGLI VETERINARI DI STAGIONE

a cura del Dott.Achille Tollio

AGLI ALIMENTI

Gli alimenti si possono dividere, secondo l'origine, in VEGETALI ed ANIMALI, mentre in rapporto al valore nutritivo, in FORAGGI E MANGINI CONCENTRATI.

I foraggi possono essere verdi, fieni ed insilati. Vi sono poi i cosidetti foraggi complementari, che non sono altro che sottoprodotti delle aziende (paglie, foglie, polpe,..).

Questi hanno un valore nutritivo molto basso perchè poveri in principi alimentari digeribili e ricchi in fibra grezza.

Servono come integrativo o correttivo ad alimenti poveri di cellolosio e ricchi in sostanze nutritive.

I foraggi verdi subiscono cambiamenti sensibili nella loro composizione chimica, digeribilità, valore nutritivo durante le varie fasi del ciclo vegetativo.

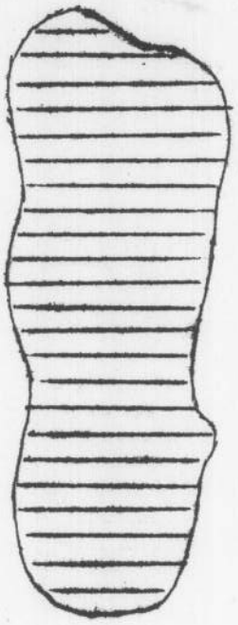
Le erbe giovani sono ricche di proteine, di vitamine, di sali minerali; hanno poca fibra grezza, sono quindi di facile digeribilità.

Il valore nutritivo è massimo negli stadi giovani, così come alto è il contenuto proteico (20-23%) riferito alla sostanza secca.

Se somministrati in dosi opportune alle vacche, queste aumentano la produzione del latte, in quanto tali alimenti contengono delle sostenze aromatiche dette "stimolanti".

Raccomando comunque di non somministrare soltanto alimenti verdi alle lattifere, bensì è indispensabile in ogni pasto anche la presenza di sostanze secche, cioè fieno, sia per evitare disturbi gastronomici, sia perchè le carni sono più acquose ed insipide alla macellazione.

./.



L'epoca del taglio, dello sfalcio più favorevole è quando il valore nutritivo è massimo. Da esperienza risulta che la massima quantità di unità nutritive è quella del momento della fioritura, mentre il massimo delle proteine si ha poco prima dell'inizio della fioritura.

Perciò il momento migliore dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo è quello dell'inizio della fioritura.

dr.Achille Tollio

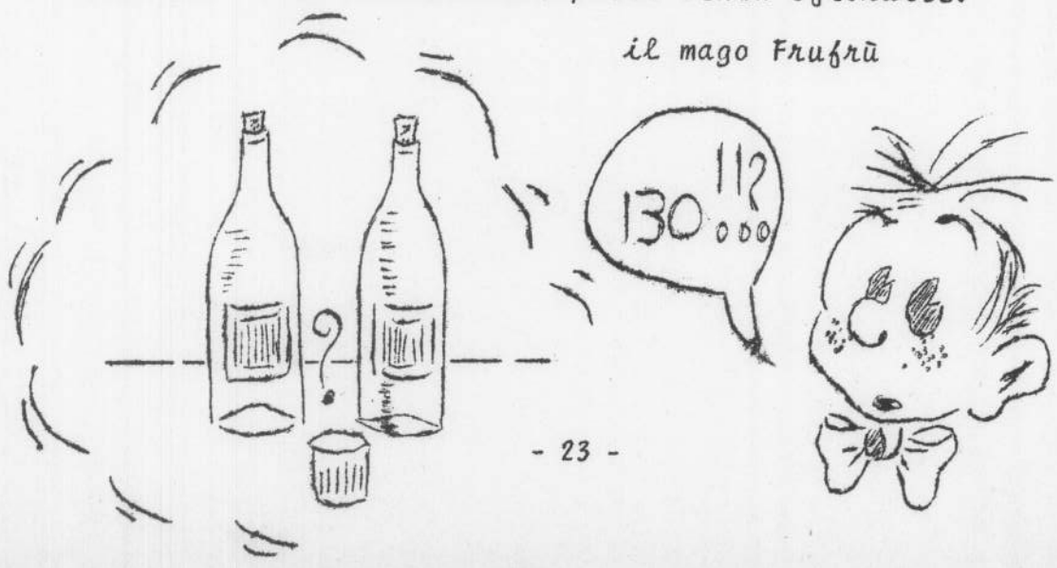
Gioco di Prestigio

FAR OASSARE UN BICCHIERE FRA DUE BOTTIGLIE

Mettete sulla tavola due bottiglie identiche ad una distanza tale da essere inferiore al diametro più largo di un bicchiere.

Proponete di far passare il bicchiere fra le due bottiglie senza toccarle minimamente col bicchiere. Tutti vorranno provare, ma essendo lo spazio fra le bottiglie più piccolo dell'ampiezza del bicchiere, finiranno per stancarsi ed ammettere che non è possibile. Prendete allora un piattino, leggermente più largo del bicchiere ed appoggiateci il bicchiere sopra, spingetelo fra lo spazio delle bottiglie...ed esse si apriranno lasciando che il bicchiere passi senza sfiorarle.

il mago Frufrù



GUGLIA

PENNE AL CAMINETTO



Mezzo chilogramma di pasta: le penne
Due etti di tonno.
Un etto di prosciutto affumicato.
Basilico, prezzemolo, aglio, olio, burro.

Friggere olio, burro e cipolla, aggiungere o pomodori o conserva, sciolta in acqua.

Quando il tutto è ben passato, aggiungere il tonno a pezzettini e il prosciutto, tagliato a dadini. Il tutto si lascia passare al fuoco per dieci minuti.

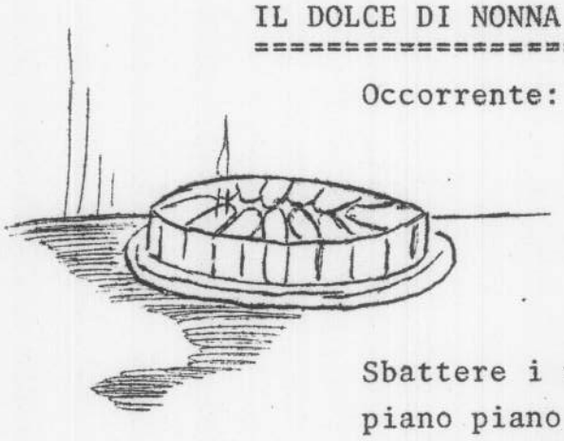
A parte si trita un bel po' di prezzemolo e altrettanto di basilico (se non si trova fresco prendere una cartina già confezionata) e un bel po' di aglio pestato finissimo.

Quando la pasta è cotta (non troppo) aggiungere il sugo, poi il prezzemolo, l'aglio e il basilico (tutto questo crudo).
Unire del formaggio grattuggiato e servire.
E' un piatto molto gustoso.

zia TILDE

++

IL DOLCE DI NONNA FAUSTA



Occorrente: 4 rossi d'uovo
8 cucchiai di zucchero
3 etti di mascarpone fresco
I moka di caffè da sei
2 pacchetti di savoiardi
I quadretto di cioccolato fondente

Sbattere i rossi d'uovo con lo zucchero, poi piano piano aggiungere il mascarpone, fino a formare una crema. Aggiungere un bicchierino di liquore.
Bagnar leggermente da una parte sola i savoiardi nel caffè, poi sopra un vassoio disporre i savoiardi in quattro file da otto ciascuna.
Su ogni fila di savoiardi spalmare la crema.
Alla fine grattuggiarci sopra il quadretto di cioccolato; mettere in frigorifero per due ore.
Poi servire.

nonna FAUSTA

CONCORSO A PREMI



SOLUZIONE DEL GIOCO DEL NUMERO PRECEDENTE

A V V I S A T E
T U T T I
S O C I
D E C I S I O N I
C A P I T A L E
I M P O R T A N Z A
A S S E M B L E A
D O M E N I C A
M A T T I N A

Risposta del dramma poliziesco: STOCCOLMA

SOLUTORI/ Hanno inviato la soluzione esatta in venticinque. E' stato estratto a sorte per un libro in premio BERTOLINI FRANCO.

PER IL NUOVO CONCORSO VENGONO PRESENTATE DIECI DOMANDE. DARE LA RISPOSTA. TRA TUTTI COLORO CHE, ENTRO IL 30 SETTEMBRE PORTERANNO IL MAGGIOR NUMERO DI RISPOSTE ESATTE VERRA' ESTRATTO UN LIBRO IN PREMIO.

1) *A Dante piacevano le patate. INESATTO, perchè?*
2) *I polli divoravano il prezzemolo. INESATTO, perchè?*
3) *Nel Nord Africa non ci sono piante di fico. INESATTO, perchè*
4) *Le palme forniscono unicamente datteri. INESATTO, perchè?*
5) *Nell'orto del Boccaccio cresceva un diospero. INESATTO, perchè?*
6) *Re Luigi XIV era ghiotto di certe leguminose. PERCHE'?*
7) *Nel mio giardino un'agave fioriva tutti gli anni a primavera. INESATTO, perchè?*
8) *Esaù cedette la primogenitura a Giacobbe, per un piatto di leguminose. QUALI?*
9) *Nei giardini dell'antica Roma eran coltivate le robinie. INESATTO, perchè?*
10) *Ci sono alberi bombardieri?*

Curiosità Anagrafiche

Da questo numero inizieremo a dare uno sguardo anagrafico agli ultimi cento anni (I874-I973) della storia del nostro paese. Lo studio sarà fatto per decenni.

Nascite

Dal I874 al I973 ci sono stati in Parrocchia nati n. 3259 così suddivisi per decenni:

decennio	*maschi*	*femmine*	*totale*
I874 - I883	I82	I3I	*3I3*
I884 - I893	I46	I40	*286*
I894 - I903	I59	I39	*298*
I904 - I9I3	I94	I55	*349*
I9I4 - I923	I47	I52	*299*
I924 - I933	242	I83	*425*
I934 - I943	223	204	*427*
I944 - I953	2II	I60	*37I*
I954 - I963	I45	I22	*267*
I964 - I973	II9	I05	*224*
	I768	I49I	3259

Il decennio più prolifico è stato il I934 - I943 con 427 nati e il meno prolifico il I964 - I973 con appena 224 nati.

++++++++++++++++

Gli anni con maggior numero di nati

I938 -	56 nati	I927 -	49 nati
I934 -	55 "	I939 -	49 "
I908 -	52 "		

''''''''''''''''''''''''''''

Gli anni con minor numero di nati

I9I8 -	9 nati	I970 -	I6 nati
I9I7 -	I4 "	I897 -	I7 "
I96I -	I6 nati	I967 -	I7 "

NB. *Abbiamo preso come riferimento il registro dei Battesimi che in genere corrisponde ai nati.*

+++

ANAGRAFE PARROCCHIALE

MESE di GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

BATTESIMI n° I - MATRIMONI n° 2 (4 f.p.) - MORTI n° 3

BATTESIMI- *BRINGHENTI ERIKA di Giordano e di Zanella Antonietta*
nata il 27.6.1974; battezzata il 21.7.1974

MATRIMONI I) *BERTI ANGELO di Goito con*
CAMPEDELLI ROBERTA di Castiglione Mantovano
sposatisi il 25.6.1974

2) *ZANINI GUIDO di Soave con*
TACCON LUISA MARIA di Castiglione Mantovano
sposatisi il 24.8.1974

Matrimoni fuori Parrocchia dal gennaio 1974 ad oggi

I) CAVAGNA VITTORIO di Castiglione Mantovano con
TURRINA GIOVANNA MARIA di Remelli (VR)

2) CAVALLARO STEFANO di Castiglione Mantovano con
FACCIOLI ELVIRA di Villafranca

3) PIEROBON IVANO di Castiglione Mantovano con
BRUNELLI ANGELINA di Pozzolo

4) DALLA RICCA GIORGIO di Castiglione Mantovano con
SAMBENINI MARIA di Malavicina

MORTI *I) POLGA IDA in Spagnolo Francesco di anni 65*
morta il 27.6.1974
abitante in paese

2) VINCENZI FIORDALICE di anni 65
morta il 20.7.1974
abitante a S.Lucia

3) PORTIOLI GIANPAOLO di anni 22
morto il 21.8.1974
abitante alla corte Brusca

MACELLERIA
e POLLERIA

Enzo Micheletti

lavorazione propria
SALUMI

Castiglione Mantovano
Roverbella (Mantova)
tel. 69853

Mafessanti Giordano

Casalinghi
Elettrodomestici

Castiglione Mantovano
tel. 69897

PARRUCCHIERA
CALLISTA

Bonvento Doretta

Castiglione Mantovano
tel. 69871

Bianchini Benito

"il riso preferito"

STRADA FIENILI
CASTIGLIONE MANTOVANO
Tel. 69081

AUROUIT

integratore per mangimi

del dott. Valerio Bezzecchi

CASTIGLIONE MANTOVANO
Via Nogarole - tel. 69860

AUTOFFICINA

Passigato Franco

Servizio
Freni e Sterzo

CASTIGLIONE MANTOVANO
tel. 69891

FALEGNAMERIA
COSTUZIONE SERRAMENTI

F.lli Taietti

46040 Castiglione Mantovano
tel. [redacted] 69859 (Mantova)
Via Statale della Cisa

Alimentari - Bar

Quaini

Via D. Alighieri n. 108
CASTIGLIONE MANTOVANO
tel. 69865

"CASTION"

CASTIGLIONE MANTOVANO 46040 - MANTOVA
Via Don Bertolani
tel. 69851

Collaboratori

Luigi Lorenzi
Maria Rosa Tollio
Daniele Borsatti
Roberto Burchiellaro
Walter Dalla Ricca
Gianni Faccincani
Gino Micheletti
Luigi Molani
Laura Visentin
don Luigi Bellini

Copertina e Disegni di LAURA VISENTIN